

Il Pnrr per anziani e disabili a Genova 5 milioni in cantiere

Alloggi per la residenzialità temporanea di persone fragili e sostegni per la supportare la vita degli over 65 fuori dagli istituti. Rispettate le scadenze previste, da Roma è arrivato il 35% di anticipo sull'intero finanziamento, pari a un anno già pagato

di Erica Manna

Alloggi per abituare all'autonomia persone senza dimora: quattro posti all'ultimo piano di Villa San Teodoro e sei al Massoero. E poi una grande casa in via Calamandrei, per la residenzialità temporanea di persone disabili – sei – che qui sperimenteranno un'autonomia di vita e di lavoro, anche attraverso laboratori diurni in programma in un altro spazio poco lontano, in via Pastore, dove potranno acquisire competenze attraverso corsi mirati. Ecco alcune delle opere finanziate dal Pnrr in Liguria: perché in cantiere non ci sono solo le grandi infrastrutture, la transizione ecologica o la digitalizzazione. Una quota consistente del Piano nazionale di ripresa e resilienza è destinata al sociale: ambito che impatta sulle persone più vulnerabili: anziani, disabili e senza dimora. Su questo fronte, si tratta di interventi del valore complessivo di 40,3 miliardi di euro a livello nazionale, calcola il report realizzato da **Fondazione Openpolis** con il Forum nazionale del Terzo settore, che denuncia un scarso coinvolgimento del terzo settore nella programmazione e «dati frammentari» sull'avanzamento dei progetti. Ma quanto e come si stanno spendendo a Genova i fondi disponibili? E come sono ripartiti?

La Missione 5, "Inclusione e coesione", è un fronte che per il Comune di Genova vale 5 milioni e 726 mila euro di investimento in tre anni, spalmati su sei macro progetti: che stanno procedendo nei tempi previsti, assicura il vicesindaco Pietro Piciocchi. Non senza difficoltà, per la complicata meto-

dologia di rendicontazione. Ma «come da linee guida abbiamo già ricevuto da Roma il 35 per cento di anticipo sull'intero ammontare dei finanziamenti: di fatto, un anno già pagato», spiega Massimiliano Cavalli, direttore dell'Area Politiche sociali e welfare. Quanto ai

progetti da realizzare, per quanto riguarda minori, anziani e *Meglio a casa*, ovvero la domiciliarità per persone dimesse dagli ospedali,

«siamo già partiti», spiega Cavalli.

In cantiere, dunque, ci sono gli interventi per supportare famiglie e bambini in difficoltà: 211 mila euro in tre anni. Poi c'è l'aspetto relativo agli anziani. Cruciale in una regione come la Liguria, la più vecchia d'Italia in termini di rapporto tra gli over 65 e il totale dei residenti, visto che il 28,7 per cento della popolazione ha 65 anni o più (in tutto, 436 mila perso-

ne). Per questo capitolo, la linea di intervento per la residenzialità delle persone anziane (e dunque per poterle supportare fuori dagli istituti) pesa 2 milioni e 460 mila euro. «Ci siamo candidati a potenziare i nostri servizi e a investire nella domotica», sottolinea Cavalli. Quanto al macrotema "housing first", ovvero i progetti per supportare l'autonomia di persone senza dimora – 710 mila euro – «que-

st'anno abbiamo già attivato tre esperienze in tre case – spiega Cavalli – altre tre persone troveranno casa nel 2014 e altri dieci nel 2025». Numeri piccoli, che il Comune intende integrare con la ristrutturazione dell'ultimo piano di Villa San Teodoro e del Massoero. Quanto ai tempi, il termine massimo per completare i lavori è previsto per giugno del 2026.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ In carrozzina

La quota di anziani e disabili in Liguria è molto alta rispetto alla totalità della popolazione, i progetti finanziati dal Pnrr sono mirati soprattutto ad aumentare l'autonomia ed evitare per quanto possibile il ricovero in istituto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Le linee guida

Non solo grandi opere, il piano sostiene anche una serie di progetti dedicati all'inclusione sociale

Housing first

1 Il progetto per supportare l'autonomia delle persone senza dimora prevede 710 mila euro di investimento in tre anni. Il Comune ha previsto posti aggiuntivi all'ultimo piano di Villa San Teodoro e al Massoero

Meglio a casa

2 Il progetto - indicato con l'acronimo Mac - è finalizzato a rafforzare i servizi a domicilio, a garantire la dimissione anticipata e prevenire il ricovero in ospedale. Per questo ambito è previsto un finanziamento triennale di 330 mila euro



▲ I bambini
Gli asili sono a rischio

Le scuole dell'infanzia

3 Sono oltre cinquanta gli asili nido che la Liguria rischia di non poter realizzare se perderà l'appuntamento con il Pnrr. Sono 43 i Comuni della regione ad aver presentato progetti per realizzarne, ciascuno, anche più di uno

La sanità

4 A vacillare, con tutto il pacchetto Pnrr, in Liguria sono poi le 32 Case di Comunità, una delle colonne portanti della nuova organizzazione della medicina territoriale su cui si basa il Piano Socio Sanitario della Regione Liguria